



Breve introduzione alle Licenze Creative Commons

Le Licenze Creative Commons

Le licenze CC sono state sviluppate per fornire un quadro giuridico chiaro a sostegno della **condivisione online aperta e del riutilizzo** delle opere creative. Per i ricercatori questo significa spesso articoli accademici, libri o capitoli. Quando si pubblica "open access", capiterà che alcuni editori chiederanno di scegliere una licenza CC per il proprio lavoro. Sempre più spesso, anche i finanziatori hanno requisiti su quale licenza CC deve essere applicata, perché **vogliono assicurarsi che la ricerca che finanziano sia riutilizzata il più ampiamente possibile.**

Nello specifico, si tratta di licenze modulari che forniscono al titolare dei diritti d'autore un modo standardizzato per concedere al pubblico il permesso di utilizzare e diffondere il proprio lavoro creativo ai sensi della legge sul copyright. Si applicano alle opere per cui l'autore non ha già ceduto tutti i diritti ad un editore o ha un'autorizzazione da parte di quest'ultimo per poter rilasciare una determinata versione della sua pubblicazione con tali licenze (vedi concessioni censite in Sherpa Romeo).

Dal punto di vista dell'utilizzatore/fruitori, una licenza CC su un'opera protetta da copyright risponde alla domanda: «Cosa posso fare con quest'opera?»

Le licenze Creative Commons sono disponibili in tre forme:

1. il Commons Deed (ovvero i simboli user friendly riassuntivi dei termini delle licenze)
2. il Legal Code (il vero e proprio contratto di licenza per esteso)
3. il CC REL – Creative Commons Rights Expression Language (l'insieme di informazioni leggibili dal computer)







<https://creativecommons.it/chapterIT/index.php/license-your-work/>

o Esistono sei licenze CC, come mostrato nella tabella della slide seguente, e sono costituite da diverse combinazioni di quattro elementi: Attribution (BY), Share Alike (SA), Non-Commercial (NC) e No Derivatives (ND).

o Tutte le licenze CC richiedono l'attribuzione, ovvero l'accredito dell'autore originale. Tutte le licenze CC devono essere utilizzate senza modifiche.

o Una volta scelta per la propria opera una delle sei licenze, questa è in linea di principio non revocabile. Non si può impedire a chi ha ottenuto un'opera soggetta ad una licenza CC di usarla secondo i termini della stessa. Si può smettere di distribuire l'opera con licenza CC quando si vuole, ma tutti i licenziatari, che fino a quel momento hanno ricevuto l'opera in licenza, continueranno a godere dei diritti da questa concessi, incluso quello di distribuire l'opera a terzi sulla base della medesima licenza.

CREATIVE COMMONS LICENCES¹

Licence designation	License Name	What does this mean for you as an author?
CC BY 	Attribution	The most liberal of the CC licences apart from CC0 Public Domain Dedication. This licence allows others to distribute, remix, tweak, and build upon a work – also commercially – provided they credit the author for the original creation and clearly indicate that changes were made to the work, if any.
CC BY-SA 	Attribution Share Alike	Similar to CC BY; however, others must licence new creations under identical terms. Therefore, all new works reusing (parts of) such work will need to carry the same licence and any derivatives will also allow commercial use ²
CC BY-ND 	Attribution NoDerivatives	This licence allows for redistribution, commercial and non-commercial, provided it is passed along unchanged and in whole, with credit to the author.
CC BY-NC 	Attribution Non-Commercial	With this licence others must not remix, tweak, or build upon the original work for commercial purposes. Although new works must also acknowledge the author and be non-commercial, reusers do not have to licence their derivative works on the same terms.
CC BY-NC-SA 	Attribution Non-Commercial ShareAlike	This licence lets others remix, tweak, and build upon the author's work non-commercially, provided they credit the author and licence their new creations under the identical terms.
CC BY-NC-ND 	Attribution Non-Commercial NoDerivatives	This is the most restrictive of the six licences, only allowing others to download works and share them with others as long as they credit the author, but they cannot change them in any way or use them commercially.

¹ Fonte: Martin Paul Eve, Open Access and the Humanities: Contexts, Controversies and the Future (Cambridge: Cambridge University Press, 2014) <http://dx.doi.org/10.1017/CBO9781316161012>. Concesso in licenza con licenza CC BY. Abbiamo unito due colonne e modificato leggermente il testo.

² The ShareAlike condition applies only to derivative works, not to collections. Including a CC BY-SA licensed work in a collection does not produce an adaptation, so the collection does not have to be licensed via a CC BY-SA.



Oltre alle precedenti, Creative Commons ha sviluppato uno strumento - **CC0 Public Domain Dedication (Pubblico Dominio)** - grazie al quale è possibile dedicare al pubblico dominio le proprie creazioni.



La dedica avviene tramite codice legale ospitato da Creative Commons (proprio come lo sono le licenze) in cui il titolare rinuncia a tutti i diritti d'autore – nella misura in cui sono rinunciabili– che si hanno sul proprio lavoro.



Una volta associata questa licenza al proprio lavoro, chiunque lo riutilizzi o sviluppi può farlo senza bisogno di accredito dell'autore, anche se la citazione è incoraggiata. Lo strumento può essere utile in determinate situazioni, ad esempio nel caso di pubblicazione di dati di ricerca.



Prima di optare per il Pubblico Dominio CC0, occorre assicurarsi che tutti i titolari dei diritti dell'opera diano il consenso. Per ulteriori informazioni su CC0 visitare <http://creativecommons.org/about/cc0>

Scegliere una licenza

Alcuni editori richiedono che l'autore aggiunga una licenza CC specifica al Manoscritto Accettato (AAM o Post-print) quando lo archivia ad es. nell'archivio istituzionale del proprio Ateneo. Le politiche di copyright e auto-archiviazione dei diversi editori sono consultabili su [SHERPA/RoMEO](#). In questo caso non c'è molto da scegliere.

Ma, a meno che la propria scelta di una licenza non sia predeterminata dai requisiti del finanziatore o dall'editore, il modo migliore per scegliere quale licenza è più adatta al proprio lavoro è pensare a come si vuole che il proprio lavoro sia distribuito e utilizzato da altri, quali tipi di riutilizzo si desidera incoraggiare e quali si vorrebbe prevenire. Un tool che può aiutare nella scelta della licenza è il [LICENSE CHOOSER](#)

Tutti i detentori del copyright, ad es. i coautori di un'opera, o i titolari di diritti simili, dovrebbero concordare la licenza CC utilizzata.

Non sempre un editore accetta di pubblicare un'opera gravata da licenze di qualsiasi tipo. È sempre consigliabile, prima di firmare un contratto di edizione, verificare la politica editoriale dell'editore e leggere attentamente il contratto, valutando la possibilità di cedere solo alcuni dei diritti (ad esempio quello di stampa ma non quello di archiviazione online). Ci sono casi di editori che si rifiutano di pubblicare opere già pubblicate sotto licenza Creative Commons.

Per approfondire:



<https://creativecommons.it/chapterIT/>



Una lettura molto utile: Pascal Braak, Hans de Jonge, Giulia Trentacosti, Irene Verhagen, & Saskia Woutersen-Windhouver. (2020). *Guide to Creative Commons for Scholarly Publications and Educational Resources* (final). Zenodo. <https://doi.org/10.5281/zenodo.4090923>



<https://creativecommons.org/faq/>